

Short track, una disciplina nata dalle ceneri

Pubblicato: Martedì 25 Ottobre 2005

In principio era la **cenere**. Stesa su piste ovali di terra, la polvere nera formava un impasto duro e sporco, che diede il primo nome ad una disciplina, il "**dirt track**", destinata poi a cambiar nome in short track. Uno sport che tutt'ora **Oltreoceano riveste un ruolo di primaria importanza** nel mondo delle moto visto che la sua popolarità è seconda solo al Supercross ed alla Superbike.

In Italia è stato proprio **il Varesotto la culla dello short track**, grazie alla costruzione della pista di Castiglione Olona (1972) che ancora oggi rappresenta un polo d'attrazione per tutti gli appassionati insieme al locale Moto Club.

 È Marco Belli (in azione, nella foto), varesino che ha appena conquistato il campionato inglese, a spiegarci le principali caratteristiche delle moto utilizzate in questo sport. «Le tipologie di moto sono due: **o si utilizzano moto specifiche**, che di solito arrivano dagli Stati Uniti, oppure si **modificano moto da cross** che vengono ribassate e maggiorate nei cerchi e nelle gomme. Su entrambe infatti si usano **gomme da 19" di tipo stradale** (simili alle "rain" da Gran premio) che permettono alla moto di scivolare e sfruttare i controsterzi. I telai sono molto rigidi, è vietato il freno davanti ma quello dietro è obbligatorio. Il motore dev'essere dotato di **una grande coppia per permettere alla moto di avere un'accelerazione progressiva** e di andare in allungo senza "pattinare"».

«Le piste – prosegue Belli – sono piuttosto corte: in genere vanno dai 280 ai 400 metri tranne che in Germania, dove si arriva fino ai 1.500 metri. Gli anelli sono ovali, ricavati dalle piste di speedway, con **fondo in terra battuta dura**. In alcune nazioni vi sono varianti per quanto riguarda il terreno: in Germania ed Olanda ad esempio ci sono piste in erba. La partenza delle gare avviene con le **moto schierate su una o più linee** (fino a dieci piloti affiancati) che partono quando si solleva l'elastico teso sulla linea dello start»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it